

1. Presentazione della struttura

1.1 Denominazione dell'ente che eroga il corso

Istituto: I.P.SO. S.r.l. – Istituto di Psicologia Somatorelazionale

C.F. / P.I.: 02041790037

Via del Mottino, 36/A - 28836 Gignese (VB)

Telefono Segreteria: 3466973975

Email: segreteria@biosofia.it Sito Internet: www.biosofia.it.

1.2 Rappresentante legale

Luciano Marchino

1.3 Responsabile didattico

Franca Paglino

1.4 Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Francesca Civardi

1.5 Corpo docente

1.5.1 Paolo Ballarin

Psicologo, psicoterapeuta ad approccio rogersiano

1.5.2 Lorella Cantaluppi

Psicologa, psicoterapeuta ad approccio bioenergetico e transazionale

1.5.3 Andrea Deambrosis

Psicologo, psicoterapeuta ad approccio bioenergetico

1.5.4 Rocco Falconeri

Psicologo, psicoterapeuta ad approccio bioenergetico

1.5.5 Lucia Fani

Avvocato, mediatore familiare, professional counselor, presidente di Assocounseling

1.5.6 Ivano Gamelli

Pedagogista, Docente di Pedagogia del corpo, Università di Milano-Bicocca e Socio Fondatore Philo - Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche di Milano

1.5.7 Giorgio Lavelli

Counselor Somatorelazionale e gestaltico iscritto ad Assocounseling, conduttore di Gruppi di Pratica Bioenergetica

1.5.8 Gilberto Ferro

Psicologo ad approccio bioenergetico e rogersiano

1.5.9 Paolo Gilardi

Counselor Supervisor Somatorelazionale iscritto ad Assocounseling

1.5.10 Luciano Marchino

Psicologo, Psicoterapeuta, analista bioenergetico, supervisore, senior trainer IIBA, già Docente Università Milano Bicocca

1.5.11 Monique Mizrahil

Professional Counselor Somatorelazionale iscritta ad Assocounseling

1.5.12 Carlo Muzio

Neuropsichiatra infantile, Psicoterapeuta ad approccio bioenergetico

1.5.13 Franca Paglino

Psicologa, Psicoterapeuta, analista bioenergetica

1.5.14 Marilinda Residori

Psicologa ad approccio bioenergetico

1.5.15 Francesca Scarano

Psicologa, psicoterapeuta ad approccio bioenergetico

1.5.16 Paola Spicuglia

Psicologa, psicoterapeuta ad approccio bioenergetico

1.5.17 Emilia Ugolotti

Psicologa ad approccio rogersiano

1.5.18 Cristiana Zanette

Psicologa, psicoterapeuta ad approccio bioenergetico, Professional counselor Somatorelazionale iscritta ad Assocounseling

1.6 Presentazione

Dal 1974 la psicologia Somatorelazionale è rappresentata a Milano e nel nord Italia dalle iniziative di un gruppo di psicologi, psicoterapeuti e appassionati della materia il cui fulcro è all'origine dell'Istituto di Psicologia Somatorelazionale (I.P.SO) L'I.P.SO. offre corsi biennali di formazione per Insegnanti di Pratica Bioenergetica e corsi triennali di formazione Professionale per Counselor Somatorelazionali. Il corso triennale di formazione Professionale per Counselor Somatorelazionali è indirizzato a tutti coloro che intendano integrare nella loro professione gli strumenti corporei del counseling; è rivolto anche a coloro che operano nell'ambito psico-socio-sanitario, docenti referenti per l'educazione alla salute, operatori di comunità terapeutiche, di consultori familiari, operatori impegnati nella relazione di aiuto e a tutti coloro che, in possesso di un diploma universitario o di scuola superiore, intendano intraprendere la professione di counselor. L'I.P.SO propone inoltre un quarto anno facoltativo di specializzazione in counseling di gruppo, corsi di formazione permanente, corsi monografici su vari temi, conferenze ed una vasta gamma di pubblicazioni. L'elenco degli psicoterapeuti, dei counselor e degli insegnanti di esercizi collegati all'IPSO è presente nel sito.

1.7 Orientamento teorico

Il modello teorico somatorelazionale affonda le sue radici epistemologiche nel lavoro clinico e teorico di Wilhem Reich, nell'Analisi Bioenergetica di Alexander Lowen, nell'Approccio Centrato sulla Persona di Carl Rogers e nelle più attuali acquisizioni delle Neuroscienze.

Wilhelm Reich, membro della società viennese di psicoanalisi e capostipite dell'orientamento clinico psicorporeo, ha dato un notevole contributo alla tendenza, sviluppatasi già a partire dagli anni '30, a ricercare l'origine e l'espressione delle problematiche personali nell'interazione tra individuo e società ovvero all'interno delle relazioni umane (Reich, 1933). Reich si è inoltre dedicato all'esplorazione dell'interazione tra sistema nervoso simpatico e parasimpatico, mettendo a punto un metodo terapeutico denominato Vegetoterapia Carattero Analitica. Tale metodo poneva, per l'appunto, l'attenzione sull'analisi del carattere dei suoi pazienti alla luce degli equilibri cristallizzati nel sistema nervoso vegetativo in seguito alle relazioni primarie del periodo formativo. La qualità di tali equilibri sembra, alla luce dei più recenti studi, determinante per la qualità di vita (Goldstein, 1967; Laborit, 1980; Gellhorn, 1967; Damasio, 2012; Siegel, 2013; Schore, 2008).

L'approccio originario di Freud prevedeva il cliente sdraiato sul lettino col terapeuta seduto alle sue spalle senza contatto visivo. Reich scelse invece la *posizione frontale*, che gli permise di individuare, nei momenti critici del rapporto, l'emergere di reazioni neurovegetative ingovernabili (come rossori, tremori, sudorazione, scoppi di pianto o accessi di rabbia), grazie alle quali verificò le relazioni tra processi mentali e processi corporei. In seguito a ripetute e accurate osservazioni riuscì poi a formalizzare tali relazioni in vere e proprie organizzazioni caratteriali cristallizzate. Egli verificò inoltre come tali organizzazioni possedessero una loro dimensione emozionale, cognitiva e corporea che tendeva a preservare se stessa e la propria omeostasi anche quando quest'ultima si dimostrava sfavorevole alla qualità di vita del cliente. Nel corso di un decennio poi, grazie all'interazione e all'elaborazione verbale dei vissuti del cliente, egli riuscì a verificare le proprie ipotesi cliniche esposte, nel 1933, nell'opera *Analisi del Carattere*.

L'Analisi Bioenergetica nasce ad opera di Alexander Lowen, allievo e paziente di W. Reich. Egli, partendo dal lavoro di quest'ultimo, dimostrò l'importanza dei metodi di attivazione e del lavoro espressivo in posizione eretta

per l'elaborazione dello *stress cronico o di tratto*, che fornisce la base somatica all'inibizione cronica dell'azione e ai conseguenti problemi emozionali e cognitivi del cliente (Lowen, 1978,1983).

Lowen ha delineato con precisione cinque tratti caratteriali (*mappe psiconeuromuscolari di adattamento alla realtà*), la cui origine coincide con specifiche modalità di interazione tra il bambino e il genitore (o la figura di attaccamento primaria) durante il periodo formativo. Tali tipi caratteriali sono caratterizzati da specifiche cristallizzazioni cognitive, emozionali, corporee ed interattive e la loro accurata conoscenza consente al counselor una migliore sintonizzazione empatica rispetto alle tematiche, ai bisogni ma anche alle risorse del singolo cliente.

Negli stessi anni in cui Alexander Lowen andava elaborando il metodo dell'Analisi Bioenergetica si diffondeva, a partire dagli Stati Uniti (grazie al lavoro di C. Rogers, R. May e A. Maslow) il paradigma della Psicologia Umanistica-Esistenziale, tesa a recuperare la dignità del cliente riconoscendogli esplicitamente la competenza umana a farsi cura dei propri problemi.

In studio si incontravano così due esperti. L'uno, esperto del metodo clinico: lo psicoterapeuta; l'altro, esperto della propria storia, della propria umanità e dei propri fini: il cliente (Rogers, 1978).

Nel pensiero e nel metodo di Carl Rogers esistono all'interno di ogni seduta alcune modalità relazionali - da lui definite *condizioni necessarie e sufficienti* - per l'evoluzione del processo di crescita. Esse sono: l'empatia, l'atteggiamento positivo incondizionato del terapeuta nei confronti del cliente e la congruenza da parte del terapeuta, che consiste in una rispettosa esternazione di ciò che egli realmente esperisce in sé a livello cognitivo ed emozionale.

Le moderne scoperte nel campo delle neuroscienze hanno fornito un retroterra scientifico all'Approccio Somatorelazionale. Tra i numerosi ricercatori attivi in questo campo ricordiamo:

- Ernst Gellhorn (1967), che ha dimostrato l'importanza, ai fini del mantenimento della salute psicosomatica dell'individuo, delle componenti simpatiche e parasimpatiche del sistema nervoso autonomo. Uno squilibrio di tali componenti crea nel cliente uno stato di disagio somatico e psichico. Ciò si verifica qualora, a seguito di un'attivazione simultanea dei due sistemi, vada perduta la naturale alternanza tra sistema nervoso simpatico e parasimpatico. I suoi studi hanno dimostrato così quanto rilevato in sede clinica da Wilhelm Reich e dal suo allievo Alexander Lowen, e giustifica i metodi di attivazione dell'approccio Somatorelazionale;
- Kurt Goldstein (1934), le cui osservazioni sul funzionamento del sistema nervoso centrale e del sistema nervoso autonomo si sono concretizzate nella formulazione del principio di convergenza-equalizzazione. Secondo tale principio ogni stimolo somatico o psichico tende, dopo aver focalizzato l'attenzione della persona, ad equalizzarsi nell'intero sistema uomo, promuovendo l'integrazione dell'informazione e con questa un salto di qualità che, a seconda delle situazioni, può evidenziarsi sul piano cognitivo, emotivo oppure somatico. La ricerca di Goldstein giustifica in particolar modo le forme di intervento diretto, anche attraverso il contatto sul corpo del cliente;
- Henry Laborit (1980) ha poi dimostrato che l'inibizione prolungata dell'azione (S.I.A.) produce una serie di squilibri a livello dei neurotrasmettitori con la soppressione dell'adrenalina e l'anormale innalzamento

dei livelli sia di corticosteroidi che della noradrenalina. Sul piano mentale ciò si traduce in pensieri negativi, assenza di prospettive e in caratteristiche distorsioni del senso della realtà. La sua ricerca dimostra l'importanza dei metodi di "attivazione" che l'approccio Somatorelazionale propone.

- Per completare il quadro dei contributi forniti dai neuroscienziati contemporanei va inoltre sottolineata la ricerca degli italiani Rizzolatti e Sinigaglia (2006). Con la teoria dei neuroni specchio, essi hanno dimostrato la naturale attitudine di ciascuno a leggere, comprendere e interpretare il linguaggio dinamico del corpo, confermando di nuovo quanto sottolineato grazie all'osservazione clinica di Wilhelm Reich, Alexander Lowen e Carl Rogers.
- Infine, un ulteriore arricchimento teorico deriva dalla visione di John Bowlby (1989) e Daniel Stern (1985) sui modelli di attaccamento e sulla relativa descrizione di quattro aspetti del Sé, corrispondenti alle diverse fasi evolutive del bambino e che mantengono la loro presenza e la loro influenza nella vita degli adulti, pur essendosi manifestate e forgiate in diversi momenti dello sviluppo infantile.

A partire dalla metà degli anni '70 Luciano Marchino si esponeva a queste tre scuole di pensiero, apprendendo dapprima il metodo reichiano da Jules Grossman, docente della San Francisco State University (1978-1981) del quale fu cliente e allievo, poi l'approccio centrato sulla persona con Charles Devonshire, Alberto Zucconi e Carl Rogers (1978), dei quali divenne collaboratore nel 1979 (Iago di Albano, 1979).

Dal 1980 introdusse a Milano l'Analisi Bioenergetica di Alexander Lowen, organizzando in qualità di direttore dell'Istituto di Bioenergetica Wilhelm Reich la prima formazione per psicoterapeuti bioenergetici.

Dalla fusione dell'Istituto di Bioenergetica Wilhelm Reich di Roma e Milano con il Core Institute di Roma, diretto dal dottor Ezio Zucconi Mazzini, nacque la Società Italiana di Analisi Bioenergetica (SIAB) di cui Marchino diventò prima analista, poi supervisore, poi trainer e infine direttore di training, esperienza conclusa nel 2005.

Nel frattempo si esponeva al metodo della Psicoterapia Organismica diventando allievo e paziente dei fondatori, Malcolm Brown e Katherine Ennis Brown, per circa dieci anni.

L. Marchino è stato docente di Psicologia Clinica (sino al 2010) presso l'Università di Milano Bicocca, dove per anni ha poi continuato a tenere un laboratorio di esperienza relazionale denominata "Il corpo non mente".

È docente di Bioenergetica presso diverse scuole di Counseling e Psicoterapia, come la Società Italiana di Analisi Bioenergetica (fino al 2005), l'Istituto di Formazione in Analisi Bioenergetica, la Società Italiana di Biosistemica, il Centro Berne (analisi transazionale), il GSTG (psicoterapia della Gestalt), la Società Italiana di Biotransenergetica.

La fusione armonica di questi metodi ha fatto parte della sua formazione personale e professionale permettendogli di innestare nella struttura portante dei metodi psicocorporei (Analisi Bioenergetica e Vegetoterapia Carattero Analitico) l'accurata e rispettosa qualità di relazione dell'approccio umanistico, dando così vita all'approccio somatorelazionale.

Il processo somatorelazionale è caratterizzato da un'armonica alternanza di fasi di attivazione, fasi di integrazione cognitiva e fasi di rispecchiamento emozionale empatico (aspetto che arriva dall'integrazione dell'approccio dell'Analisi Bioenergetica e dell'Approccio Centrato sulla Persona). Inoltre sul piano metodologico, l'Approccio Centrato sulla Persona rappresenta una svolta importante rispetto all'utilizzo delle matrici caratteriali, poiché

indirizza il metodo verso un'attitudine caratterizzata da empatia, congruenza e atteggiamento positivo incondizionato nei riguardi del cliente. In tal modo viene a cadere la modalità prescrittiva da parte del facilitatore, il cui compito diviene quello di fornire strumenti per l'agevolazione del processo di autorealizzazione del cliente.

La convergenza degli approcci suddetti permette che l'approccio somatorelazionale possa tener conto di un insieme di linguaggi: dal più abituale linguaggio verbale a quello espressivo corporeo, a quello sottile (amodale in Stern, 1985) e inconscio, ma non per questo meno attivo nel predisporre il clima relazionale di un incontro.

È centrale l'attenzione del counselor somatorelazionale alle più fini sintonizzazioni interpersonali (Stern, 1985) e quindi alla capacità di *empatia somatica* del counselor, attraverso strumenti di risonanza e consonanza emotiva e cognitiva.

La raffinatezza delle ricerche contemporanee ci permette oggi di comprendere in modo nuovo e più solidamente fondato le osservazioni sul tema dell'empatia da parte dei più importanti psicologi umanisti del passato (Rogers, May, Maslow), validandone la rilevanza.

Sulla base di una profonda risonanza empatica si possono altresì costruire i vari processi interattivi che caratterizzano il setting somatorelazionale. Essi consistono in fini sintonizzazioni emotive che governano sia la scelta di eventuali pratiche corporee da suggerire al cliente sia l'utilizzazione della prosodia che meglio si armonizza alla necessità relazionali del momento, permettendone inoltre di cogliere aspetti del non detto che talvolta si rivelano determinanti ma, al tempo stesso, non sono noti al cliente medesimo.

Lo scopo del processo è la riarmonizzazione dell'Essere Umano a partire dal basso, cioè la riattivazione delle funzioni inibite (Laborit, 1980; Reich, 1969; Lowen, 1983), e/o dall'alto (neocorteccia) riorganizzando e ricontrattualizzando la visione del mondo alla base del copione caratteriale che origina malessere.

Il *processo down-up*, a partire dal basso, riattivando la coordinazione motoria (gangli basali) delle funzioni relazionali inibite (cervelletto) stimola gli organi viscerali (nervo vago), la respirazione e la circolazione sanguigna (ponte e midollo), il controllo del simpatico e del parasimpatico (ipotalamo) riorganizzando su nuove basi le funzioni emotive (sistema limbico) e i conseguenti processi ideativi (neocorteccia).

Il *processo up-down*, dall'alto verso il basso, riorganizza, a partire dalla parola e del confronto cognitivo, il processo inverso e complementare.

In tal modo il metodo somatorelazionale usufruisce di due diversi ingressi al processo di benessere del cliente, senza trascurare peraltro il poderoso ingresso offerto dall'intensità dei vissuti emozionali che Paul McLean (1984) colloca nel sistema limbico.

L'impiego sinergico di tali opportunità consente al counselor somatorelazionale una più completa potenzialità di accesso ai copioni caratteriali impliciti, favorendone la consapevolezza.

Corpo e mente funzionano in modo autonomo, complementare e integrato (Reich, 1969; Lowen, 1983; Boadella, 1986; Brown, 1989) tanto nell'elaborazione dei problemi quanto nella rinuncia all'affermazione di sé, la quale secondo numerosi autori (Freud, 1899; Reich, 1969; Lowen, 1983; Laborit, 1980) si traduce in uno spostamento dal piano della coscienza (neocorteccia prefrontale) a quello dell'inconscio (strutture subcorticali). Se tale è stata l'origine del disagio del cliente, è nel ribaltamento del processo che egli ritroverà la condizione di benessere e la possibilità di ritrovare le proprie risorse.

La pratica somatorelazionale non prevede tecniche rigidamente dedicate sulla base della lettura tipologica: sarà nel farsi della relazione e della sintonizzazione empatica che cliente e counselor sceglieranno, di comune accordo, il percorso esperienziale aperto che di volta in volta sarà ritenuto più appropriato e promettente.

Fa parte del metodo somatorelazionale considerare ogni sblocco delle matrici caratteriali cristallizzate (Reich, 1969; Lowen, 1983) come un'opportunità posta al servizio della tendenza attualizzante (Rogers, 1970) secondo cui ogni organismo tende ad utilizzare al meglio quanto sperimenta nell'ambiente per riprendere il proprio processo evolutivo.

Note a partire dagli anni '40 dagli studi pionieristici di Wilhelm Reich e in continua evoluzione attraverso le osservazioni di neuroscienziati contemporanei (come Schore, 2008; Edelman, 1992; Damasio, 2003), le mappe caratteriali descritte dettagliatamente anche da Alexander Lowen (1978, 1983) e attualizzate da Luciano Marchino (2004) sono i modi con cui la persona percepisce se stessa, il mondo e la relazione fra sé e il mondo.

Esse consentono una precisa descrizione caratteriale e un'equilibrata aspettativa prognostica per ogni situazione.

Ai tipi caratteriali descritti da Alexander Lowen (schizoide, orale, psicopatico, masochista, rigido) si è aggiunta la tipologia simbiotica, descritta originariamente da Stephen Johnson (1993) e riassunta nel paradigma somatorelazionale da Luciano Marchino (2004).

Questa organizzazione difensiva psiconeuromuscolare definita da Reich (1969) e Lowen (1980) col termine di armatura caratteriale è il luogo della sofferenza cognitiva, emozionale, somatica.

Oggi, Luciano Marchino ha affiancato gli aspetti funzionali di tali cristallizzazioni: per questa ragione ha coniato il termine di *mappe neuromuscolari*, le quali possono essere definite come *il residuo evolutivo delle matrici di apprendimento primario caratteristiche di ogni essere umano*, il fondamento dei suoi processi di adattamento al nucleo tribale prima e familiare poi. Tali matrici di adattamento, in origine pienamente adattive, si sono trasformate in disadattive con l'impovertimento del sistema formativo costituito originariamente dall'intera comunità tribale (*alloparenting* perfetto), più tardi dai gruppi sociali estesi, come le famiglie contadine (*alloparenting* ristretto) e attualmente invece dalla famiglia nucleare costituita da 1, 2 o 3 membri, che male possono organizzare il soggetto ad affrontare l'impatto con un sociale di dimensioni planetarie.

Inoltre, il processo di urbanizzazione ha costretto il gruppo genitoriale o i *caregiver* ad un forzoso adattamento del bambino alla vita in abitazioni (*domus*) di dimensioni tali da non permettere l'espressione della sua naturale vitalità, inibendola in un vero e proprio processo di addomesticamento (adattamento alla vita nelle *domus*). Ciononostante le matrici di apprendimento primario ci permettono di descrivere delle mappe di apprendimento al cui interno si possono evidenziare tanto gli aspetti cognitivi, emotivi e sensorial-disadattivi, quanto il rafforzamento di specifici modelli adattivi sostenuti, quando non imposti, dalla famiglia di origine. Questi costituiscono le risorse caratteriali del soggetto e ad esse si può accedere in modo privilegiato per attivare il processo di riarmonizzazione del cliente.

I metodi e le tecniche operative dell'Approccio Somatorelazionale includono:

1. La consapevolezza della fondamentale unitarietà dell'organismo

Descritta da Alexander Lowen e Wilhelm Reich (in numerose pubblicazioni a partire dagli anni '30 del 1900, cfr. Reich 1933, 1969 e Lowen 1978, 1982), tale consapevolezza consente al counselor di accedere ai contenuti inconsapevoli del cliente, attraverso l'attenta lettura dei suoi modelli e delle relative mappe psiconeuromuscolari di fissazione della visione del mondo.

2. Le mappe neurofisiologiche dell'organizzazione psicosomatica del cliente (di cui sopra)

3. La preminenza del lavoro esperienziale e corporeo

L'approccio somatorelazionale riconosce nell'esperienza diretta, sia all'interno del percorso di formazione che nella pratica professionale, lo strumento principale dell'evoluzione personale e caratteriale dell'individuo.

La comprensione del linguaggio espressivo corporeo consente al counselor di elaborare insieme al cliente, i contenuti problematici, anche attraverso le risorse che emergono nell'ascolto del corpo.

In sede di formazione l'esperienza diretta precederà sempre la teorizzazione, fornendo in tal modo un materiale direttamente vissuto come premessa ed oggetto di valutazione dei costrutti teorici.

Le esperienze proposte saranno sempre focalizzate sul qui ed ora, avendo lo scopo di mobilitare le risorse corporee del cliente.

4. L'empatia somatorelazionale attiva

Accanto alla comune accezione del termine Empatia, che descrive la capacità di immedesimarsi concettualmente nella visione del mondo portata dal cliente, studi recenti ci permettono di considerare come anche il corpo del cliente e del counselor siano parte del processo empatico.

Si è osservato (Rizzolatti e Senigaglia, 2006) come il facilitatore risponda a livello neuronale al movimento corporeo del cliente e come, grazie all'autoascolto possa immedesimarsi più pienamente nella condizione emozionale in atto nel cliente, nel corso dell'incontro.

Un ulteriore elemento da considerare è, a nostro avviso, la risonanza somatica tra i campi elettromagnetici del cliente e del counselor, da quest'ultimo chiaramente percepibili attraverso l'autoascolto (Del Giudice, Tosi, 2014).

5. (L'arte di) condurre seguendo

L'integrazione tra l'approccio centrato sulla persona di Carl Rogers e l'Analisi Bioenergetica di Alexander Lowen, ha introdotto un importante cambiamento in quest'ultima. La Bioenergetica infatti rispondeva all'inizio ad un orientamento di tipo prescrittivo, somministrando, per così dire, al cliente precise sequenze espressive relative allo specifico tratto caratteriale. L'Approccio Somatorelazionale conferisce al cliente un diverso status. Riconoscendo a ciascuno una complessità, un'interezza ed una dignità che trascendono ampiamente il sintomo, l'approccio Somatorelazionale è divenuto più paziente.

In ogni seduta, quindi, alla persona è lasciato il tempo necessario per cogliere e lasciar emergere da sé il cuore del problema, accompagnandolo poi attraverso gradi crescenti di attivazione e di approfondimento somatorelazionale.

6. Processi di attivazione

I processi *person centred* di attivazione energetica muovono sempre dallo stato psicoemotivo del cliente nel tempo presente, dalle sue cognizioni consapevoli e dai movimenti corporei spontanei (spesso inconsapevoli) che vengono integrati nella coscienza e dotati di significato. I moti spontanei possono poi venire accentuati volontariamente per "alzare il volume" e potenziati dalla liberazione della respirazione, trasformandosi spesso nell'azione inibita di cui avevano preso il posto. Quest'ultima sarà oggetto, da parte del counselor di un *atteggiamento positivo incondizionato* e, solo talvolta di verbalizzazione, confidando nella *tendenza attualizzante* per una ulteriore integrazione emozionale e cognitiva.

7. Integrazione cognitiva

La necessaria integrazione cognitiva sarà affidata solo in casi estremi alle delucidazioni del counselor, che utilizzerà viceversa la propria competenza per accompagnare il cliente verso un'*autorivelazione* ben altrimenti appagante. Il rimando da parte del counselor potrebbe infatti essere errato e fuorviante, e indurre nel cliente un atteggiamento di perplessità se non, al limite, di negatività verso il professionista e verso il metodo.

8. Atteggiamento orientato alle risorse

Fa parte della visione somatorelazionale, una particolare attenzione alle risorse specifiche di ogni tratto caratteriale quali sorgenti irrinunciabili dei potenziali energetici di autorealizzazione. Ristabilendo le risorse di tratto tornano a disposizione del cliente i potenziali precedentemente inibiti dal momento di crisi che lo ha portato a chiedere aiuto e sarà il cliente stesso, oggi guidato da una riattivazione delle sue risorse, a individuare i mezzi più idonei per uscire dalla situazione difficile.

Le mappe caratteriali vengono trasmesse agli studenti attraverso precise procedure esperienziali (specifiche per ogni tratto caratteriale). Tali procedure appartengono in parte alla tradizione loweniana, ma sono state sistematizzate in precisi item dal lavoro del Comitato Scientifico IPSO.

Esse consistono nel rievocare a livello corporeo-esperienziale le dinamiche di attaccamento primarie così come sistematizzate da Lowen (1978, 1983), al fine di accompagnare gli allievi nelle loro ferite caratteriali e poter rendere maggiormente consapevole la propria struttura e, conseguentemente, la propria storia di attaccamento.

Si tratta di procedure standard illustrate in quelli che Luciano Marchino ha chiamato RHEM (Radix HEuristic Method).

L'insieme di tali item costituisce il cuore della formazione per i counselor, che si basa su competenze di sapere, saper fare e saper essere.

Il primo punto (sapere) viene veicolato attraverso le esperienze didattiche in cui i docenti, formati appositamente per questo e scelti con almeno cinque anni di esperienza didattica, accompagnano gli allievi nel processo di acquisizione di competenze teoriche (nel biennio) e pratico-tecniche (terzo anno).

Il "saper fare" si riferisce all'acquisizione delle competenze tecniche e operative rispetto alla conduzione di un percorso di facilitazione. Il terzo anno prevede numerosi spazi di role playing, in cui gli allievi vengono sostenuti nello sperimentarsi come counselor all'interno di triadi formate fra gli allievi stessi.

"Saper essere" significa essere consapevoli di chi si è, della propria storia, del proprio modo di relazionarsi, dei propri processi corporei. Questa attenzione viene acquisita durante le esperienze di formazione, ma soprattutto durante il percorso esterno alla scuola comprendente almeno 80 ore di analisi individuale con uno psicoterapeuta somatorelazionale e almeno 60 ore di gruppi di pratica bioenergetica.

1.7.1 Definizione sintetica

Somatorelazionale

2. Presentazione del corso

2.1 Titolo del corso

Corso di Counseling Somatorelazionale

2.2 Obiettivi

Il corso di Counseling Somatorelazionale si propone, attraverso un percorso teorico-esperienziale, i seguenti obiettivi:

- assumere la propria identità professionale, ben distinta da quella psicologica, psicoterapeutica o di consulente;
- accogliere le problematiche portate dall'interlocutore superando i propri pregiudizi personali e/o culturali;
- incentrare la propria attenzione alla relazione che l'interlocutore ha con il "problema" portato, col suo ambiente e con il Counselor stesso;
- individuare le risorse che l'interlocutore, opportunamente sostenuto, può attivare per modificare la situazione-problema.

Inoltre, viene stimolata la capacità di:

- cogliere il non detto attraverso la comunicazione corporea e non verbale;
- collocare la problematica portata dall'interlocutore all'interno del quadro teorico di riferimento, in modo da poter intuire le aree di risorsa non ancora attivate nella situazione-problema;
- centrare l'attenzione alla relazione verbale che avrà caratteristiche di empatia, di rispecchiamento e di non giudizio.

2.3 Metodologia d'insegnamento

La metodologia d'insegnamento utilizzata dalla struttura formativa è di tipo teorico-esperienziale. I partecipanti possono esperire direttamente quanto appreso teoricamente attraverso diadi, role-playing, classi di lavoro corporeo, condivisioni dei vissuti che costantemente anticipano, accompagnano o seguono la teoria. Il lavoro teorico-esperienziale è finalizzato inoltre ad accrescere la consapevolezza di sé e della propria storia evolutiva personale, del proprio sistema difensivo, della propria struttura carattere-muscolare.

2.3.1 Percorso personale

A partire dal primo anno è richiesto un percorso di psicoterapia della durata complessiva di 80 ore (oppure 50 ore di psicoterapia e 30 ore di counseling), da farsi con uno psicoterapeuta ad indirizzo bioenergetico o congruente con l'approccio teorico della scuola, e 60 ore di Laboratori Esperienziali che dovranno essere fatte con un conduttore certificato.

2.4 Struttura del corso

La frequenza è prevista in 10 week end all'anno con inizio a gennaio di ogni anno.

A partire dal 2021 è possibile che la scuola accorpi alcuni week end in stages residenziali di 4-5 giorni, in una sede appositamente concepita sul lago Maggiore.

2.5 Organizzazione didattica

2.5.1 Criteri di ammissione

- a) Diploma di laurea triennale *oppure*
- b) Diploma di scuola media superiore quinquennale e dimostrazione di avere svolto attività lavorativa per almeno 60 (sessanta) mesi effettivi, anche non continuativi, nei seguenti ambiti: educativo, giuridico, organizzativo, sanitario, scolastico, sociale.
- c) Aver compiuto i 23 anni di età.

2.5.2 Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: n 25 allievi
- b) Per essere ammessi al corso è necessario un colloquio gratuito di selezione

2.5.3 Esami

Sono i seguenti:

- Esami intermedi sui 5 caratteri.
- Esame finale secondo anno.
- Esame conclusivo del terzo anno.
- Tesi finale

I primi tre esami si svolgono esclusivamente secondo una modalità orale di fronte al docente e al gruppo-classe. La tesi finale può essere elaborata individualmente o con l'ausilio di un tutor di tesi (a pagamento) e presentata al Direttivo IPSO in forma cartacea.

2.5.4 Assenze

Le assenze consentite sono il 10% annue. Oltre tale percentuale devono essere recuperate attraverso la partecipazione a seminari tematici promossi dall'Istituto, i cui costi saranno a carico dell'allievo.

2.5.5 Materiale didattico

- a) Per ogni insegnamento verrà individuato un testo bibliografico obbligatorio e due testi di consultazione (opzionali).
- b) Previste la distribuzione di dispense sull'approccio bioenergetico e rogersiano.

2.6 Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) ***Diploma di counseling*** secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- b) ***Diploma supplement*** (DS, per info vedi: https://it.wikipedia.org/wiki/Diploma_Supplement): certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.

c) **Certificato di tirocinio** contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori (allievo-tirocinante, ente ospitante, tutor e supervisore).

d) **Relazione** iscrizione in ingresso del discente solo per i casi previsti da dall'art. 9, comma b), punto 4) del Regolamento R01.

3. Programma del corso

3.1 Formazione teorico-pratica

3.1.1 Insegnamenti obbligatori

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling	8	Fani
Fondamenti del counseling	42	Ballarin, Gilardi, Ugolotti, Ferro, Zanette, Lavelli, Fani
Comunicazione, scelte e cambiamento	42	Ballarin, Gilardi, Ugolotti, Ferro, Zanette
Psicologie	28	Paglino, Marchino, Scarano, Falconeri, Deambrosis, Spicuglia, Residori, Cantaluppi
Altre scienze umane	28	Castiglioni, Gamelli
Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia	16	Zanette, Muzio
Etica e deontologia	16	Fani
Promozione della professione	8	Marchino, Fani
Subtotale insegnamenti minimi obbligatori	188	\

3.1.2 Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Stili fondamentali di comportamento interattivo e analisi del Carattere	42	Residori, Paglino, Falconeri, Deambrosis, Scarano, Marchino, Spicuglia, Cantaluppi
Il processo di formazione del carattere in età evolutiva. Diadi di role-playing	50	Residori, Paglino, Falconeri, Deambrosis, Scarano, Marchino, Spicuglia, Cantaluppi
Conduzione di Laboratori Antistress	60	Mizrahil, Residori, Marchino
Valutazioni finali	14	Marchino, Paglino
Teoria delle relazioni interpersonale e intrapersonale: eziologia e lettura dinamica del corpo	42	Residori, Paglino, Falconeri, Deambrosis, Scarano, Marchino, Spicuglia, Cantaluppi
Subtotale insegnamenti complementari	208	\

3.1.3 Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale della formazione teorico-pratica	396	\
---	-----	---

3.2 Formazione esperienziale

3.2.1 Percorso personale

TIPOLOGIA	ORE	TRAINER
Formazione personale individuale	80	Psicoterapeuta privato (cfr sito IPSO) Psicoterapeuta privato + Counselor privato (cfr sito IPSO)
Formazione personale di gruppo (Pratica Bioenergetica)	60	Insegnante di Pratica Bioenergetica (cfr sito IPSO)
Subtotale percorso personale	140	\

3.2.2 Supervisione didattica

TIPOLOGIA	ORE	SUPERVISORE
Supervisione didattica	84	Ugolotti, Ferro, Gilardi, Zanette, Lavelli
Subtotale supervisione didattica	84	\

3.2.3 Tirocinio

TIPOLOGIA	ORE	ENTE/I CONVENZIONATO/I	SUPERVISORE/I
Colloqui di sostegno con gli operatori dell'Associazione		Fondazione Exodus	supervisore interno oppure uno esterno con i requisiti necessari
Colloqui di orientamento all'ascolto corporeo		ARCA "Associazione per la Ricerca sul Comportamento Alimentare"	supervisore interno oppure uno esterno con i requisiti necessari
Colloqui		Associazione Bimbo Tu ONLUS	supervisore interno oppure uno esterno con i requisiti necessari
Colloqui di sostegno con gli operatori		Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Coop. Soc Onlus	supervisore interno oppure uno esterno con i requisiti necessari
Subtotale tirocinio	150	\	\

3.2.4 Totale formazione esperienziale nei tre anni

Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio	374	\
---	-----	---

3.3 Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività	770	\
----------------------------	-----	---

4. Bibliografia del corso

- Canevaro, A., Chierigatti A. (1999) *La relazione di aiuto. L'incontro con l'altro nelle professioni educative*, Roma, Carocci
- Carkhuff, R. (1987) *L'arte di aiutare - Manuale*, Trento, Erickson
- Carkhuff R. (1987) *L'arte di aiutare - Quaderno di esercizi*, Trento, Erickson
- Danon, M. (2000), *Counseling. L'arte di aiutare ad aiutarsi*, Como, RED Edizioni
- Di Fabio, A. (1999), *Counseling - dalla teoria all'applicazione*, Firenze, Giunti
- Hough, M. (1999), *Abilità di counseling. Manuale per la prima formazione*, Trento, Erickson
- Johnson, S.M. (1986) *La trasformazione del carattere* Roma, Astrolabio
- Johnson S.M. (1993) *Il carattere simbiotico* Roma, Astrolabio
- Johnson S.M. (2004) *Stili caratteriali*, Spigno Saturnia, Crisalide
- Lowen A., (1978) *Il linguaggio del corpo*, Milano, Feltrinelli
- Lowen A., (1980) *La depressione e il corpo*, Roma; astrolabio
- Lowen A., (1982) *Il tradimento del corpo*, Roma, Mediterranee
- Lowen A., (1982) *Paura di vivere*, Roma, Astrolabio
- Lowen A., (1983) *Bioenergetica*, Milano, Feltrinelli
- Lowen A., (1984) *Il Piacere*, Roma, Astrolabio
- Lowen A., (1985) *Il narcisismo*, Milano, Feltrinelli
- Lowen A., (1985) *L'analisi bioenergetica*, Milano, Centro di documentazione "W.Reich"
- Lowen A., (1989) *Amore sesso e cuore*, Roma, Astrolabio
- Lowen A., (1994) *Arrendersi al corpo*, Roma, Astrolabio
- Lowen A. 'Lowen L., (1979) *Espressione e integrazione del corpo in bioenergetica*, Roma, Astrolabio,
- Lowen A., (2011) *Onorare il corpo*, Pavia, Xenia
- Lowen A., (2013) *L'arte di vivere*, Pavia, Xenia
- Marchino L., Mizrahi M., (2007) *Counseling*, Milano, Frassinelli
- Marchino L., Mizrahi M., (2004) *Il corpo non mente*, Milano, Frassinelli
- Marchino L., Mizrahi M., (2012) *La forza e la grazie*, Torino, Bollati Boringhieri
- Marchino L., (2015) *Risvegliare l'energia*, Sesto San Giovanni, Mimesis
- Nugnes G., (2015) *Counseling organizzativo*, Trento, Erickson
- Padulazzi A., Pisano R., (2016) *Counseling in acqua*, Trento, Erickson
- Maslow A., (1971) *Verso una psicologia dell'essere*, Roma, Astrolabio
- Miller W., Rollnick S., (1994) *Il colloquio di motivazione. Tecniche di counseling per problemi di alcol e altre dipendenze*, Trento, Erickson
- Rogers C. R., (1971) *Psicoterapia di consultazione - Nuove idee nella pratica clinica e sociale*, Astrolabio, Roma,
- Rogers C. R., (1978) *Potere personale*, Roma, Astrolabio
- Rogers C. R., (1983) *Un modo di essere*, Firenze Martinelli

- Rogers C. R., (1997) *Terapia centrata sul cliente*, Firenze, La Nuova Italia Ed
- Rogers C. R., (1970) *La terapia centrata sul cliente*, Firenze, Martinelli
- Rogers C. R., Kinget M., (1970) *Psicoterapia e relazioni umane. Teoria e pratica della terapia non direttiva*, Torino, Boringhieri
- Rogers C. R., (1976) *I gruppi d'incontro*, Roma, Astrolabio
- Rogers C. R., (1973) *Libertà nell'apprendimento*, Firenze, Giunti Barbera
- Rollo M., (1991) *L'arte del counseling. Il consiglio, la guida, la supervisione*, Roma, Astrolabio
- Sanders P., (2003) *Counselling consapevole. Manuale introduttivo*, Molfetta, La Meridiana
- Stein E., Nicoletti M., (1992) *L'empatia*, Milano, Franco Angeli
- Zucconi A., Patty H., (2003) *La promozione della salute - Un approccio globale per il benessere della persona e della società*, Molfetta, La Meridiana

Bibliografia generale

- Argyle M., (1984) *Il corpo e il suo linguaggio*, Milano, Zanichelli
- Anzieu D., (1992) *L'epidermide nomade e la pelle psichica*, Milano, Cortina
- Barton A. (1974) *Three world of therapy*, Palo Alto Ca., National Press Books
- Boadella D., (1986) *Freud e Reich*, Milano, Centro di documentazione W. Reich
- Boadella D., (1987) *Biosintesi*, Roma, Astrolabio
- D'Urso V., Trentin R., (1998) *Introduzione alla psicologia delle emozioni*, Bari, Laterza
- Damasio A. R., (1995) *L'errore di Cartesio*, Milano, Adelphi
- Damasio A. R., (2000) *Emozione e coscienza*, Milano, Adelphi
- Damasio A. R., (2003) *Alla ricerca di Spinoza*, Milano, Adelphi
- Dadoun R., (1976) *Cento fiori per W. Reich*, Venezia, Marsilio
- Darwin C., (1982) *L'espressione delle emozioni*, Torino, Boringhieri
- Del Giudice N., Del Giudice E., (1984) *Omeopatia e Bioenergetica*, Verona, Cortina International
- Della Porta G. B., (1988) *Della Fisionomia dell'Uomo*, Parma, Guanda
- De Marchi L., (1981) *Biografia di un'idea*, Milano SugarCo
- Edelman G. M., (1993) *Sulla materia della mente*, Milano, Adelphi
- Feldenkrais M., (1978) *Conoscersi attraverso il movimento*, Milano, Celuc
- Feldenkrais M., (1981) *Le basi del metodo*, Roma, Astrolabio
- Feldenkrais M., (1996) *Il corpo e il comportamento maturo*, Roma, Astrolabio
- Fritjof C., (1975) *Il tao della fisica*, Milano, Adelphi
- Galimberti U., (1987) *Il corpo*, Milano, Feltrinelli
- Goleman D., (1999) *Intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli
- Greenspan S. I. (1997) *L'intelligenza del cuore*, Milano, Mondadori
- Grossman J., (1992) *Vivere ed amare*, Saturnia, Crisalide
- Hoffmann R., GudatT U., (1994) *Bioenergetica*, Como, RED

Kurtz, R. Prester H., (1976) *Il corpo rivela*", Milano, SugarCo
Lasch C., (1981) *La cultura del narcisismo*, Milano, Bompiani
Ledoux J., (1998) *Il cervello emotivo*, Milano, Baldini e Castaldi
Levine P., (2002) *Traumi e shock emotivi*, Diegaro di Cesena, Macro Edizioni
Masterson J. F., (1997) *Il sé reale*, Roma, Astrolabio
Maturana H., Varela F. (1987) *L'albero della coscienza*, Milano, Garzanti
Michel E., (2014) *L'emozione e la forma*, Milano, Franco Angeli
Pert C. B., (2000) *Molecole di emozioni*, Milano, Corbaccio
Reich W., (1969) *La funzione dell'orgasmo*, Milano, SugarCo
Reich W., (1970) *Reich parla di Freud*, Milano, SugarCo
Rogers C., (1973) *Libertà nell'apprendimento*, Giunti'Barbera, Firenze
Rogers C., (1975) *I gruppi d'incontro*, Astrolabio, Roma
Rogers C., (1978) *Potere personale*, Astrolabio, Roma
Schilder P., (1999) *Immagine di sé e schema corporeo*, Milano, Franco Angeli
Schutzeberger A. A., Sairet M. J., (1978) *Il corpo e il gruppo*, Astrolabio, Roma
Sharaf M., (1983) *Fury on earth, a biography of Wilhelm Reich*, New York, St. Martin's Press/Marek
Sollaman U., (1995) *Esercizi Bioenergetici*, Roma, Astrolabio

5. Programmi sintetici

5.1 Storia del Counseling

La storia del counseling dalle origini negli USA ad oggi, comprese le recenti evoluzioni in contesto nazionale e internazionale.

5.2 Fondamenti del counseling

Le basi delle teorie rogersiane: principi operativi e metodologici di base quali ascolto attivo, valorizzazione delle risorse, accettazione incondizionata.

5.3 Comunicazione, scelte e cambiamento

Il processo decisionale alla base delle teorie umanistiche: teorie e triadi di pratica.

5.4 Psicologie

Il funzionamento psicologico dell'essere umano: come si sviluppa, come si struttura, come funziona all'interno delle strutture gruppali.

5.5 Altre scienze umane

Pedagogia: educare l'individuo al corpo.

Antropologia: il significato del corpo nelle diverse culture.

Filosofia: pensare il corpo nella storia della cultura umana.

5.6 Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia

Differenze tra le varie figure operanti nella relazione d'aiuto: counselor, psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista, psichiatra, pedagogista, coach, mediatore familiare. Elementi basilari di psicopatologia per orientarsi su chi può beneficiare di un intervento di counseling e chi no.

5.7 Etica e deontologia

Studio e riflessione del codice deontologico del counselor.

5.8 Promozione della professione

Lavorare come counselor significa anche sapersi far conoscere. Studieremo metodologie e tecniche basilari di marketing per potersi inserire nel mondo del lavoro come counselor.

5.9 Laboratori di Supervisione didattica

Saper lavorare come counselor necessita di un iter non solo teorico, ma anche pratico. Sono previsti momenti di supervisione in triadi (facilitatore, cliente e osservatore) in cui sperimentarsi nella conduzione di colloqui.

5.10 Stili fondamentali di comportamento interattivo e analisi del carattere

Il comportamento interattivo adulto è condizionato da stili relazionali appresi e cristallizzati nel carattere che condizionano e interferiscono con ogni aspetto della relazionalità adulta, a livello cognitivo, emotivo e somatico.

5.11 Il processo di formazione del carattere in età evolutiva: diadi di role playing

Attraverso interazione relazionali e corporee guidate sulla base di protocolli messi a punto dallo staff dell'Istituto, vengono evidenziate le dinamiche all'origine degli stili fondamentali nell'adulto.

5.12 Teoria delle relazioni interpersonali e intrapersonali: eziologia e lettura dinamica del corpo

La moderna psicologia somatorelazionale evidenzia a livello corporeo, emozionale e cognitivo il processo di cristallizzazione del copione esistenziale di ciascuno, la lettura dinamica del corpo permette di accedere alla comprensione della personalità attraverso i segni lasciati dal vissuto e leggibili attraverso la mobilità, la temperatura e lo specifico pattern di tensioni caratteristico di ogni tipo caratteriale.

5.13 Conduzione di Laboratori Antistress

Tra gli strumenti specifici dell'approccio somatorelazionale troviamo il più recente e originale sviluppo delle classi di esercizi bioenergetici ideate da Alexander Lowen: i laboratori antistress. Fondati sul concetto di tensioni psicosomatiche di tratto e di stato, ne promuove l'elaborazione attraverso sequenze che attivano il risveglio energetico, l'espressione dei vissuti e la loro integrazione a livello neurovegetativo.

5.14 valutazioni finali

L'esame finale si compone di due elementi: il primo si sviluppa in un'autovalutazione che, attraverso un approccio interattivo, vede coinvolti l'allievo, i tutors, i supervisor didattici, i docenti e il gruppo classe nell'apprezzamento delle proprie qualità attraverso il sapere, saper fare e saper essere. Il secondo consiste nella valutazione di una tesina scritta.